

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-724 del 15/02/2019
Oggetto	PROCEDIMENTO RA03A0058 - COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' BASTIA - DITTA SANZANI IVO - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-738 del 14/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA03A0058
COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' BASTIA
DITTA SANZANI IVO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

- DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpaee n 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpaee n 90/2018;
 - la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2018-1073 del 21/12/2018;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località Bastia, distinto catastalmente al foglio 140 mapp. 59, della profondità dichiarata di 8 metri, codice risorsa RAA9660, uso "irrigazione agricola", su terreno di proprietà del medesimo, assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA03A0058;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 13/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a €51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

CONSIDERATA la richiesta di rinnovo della concessione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificato dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, presentata dalla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990 ed assunta agli atti regionali con il prot. 0303732 del 28/11/2007, procedimento Ra03A0058/07RN01;

DATO CONTO della determinazione dirigenziale n. 016102 del 16/12/2008 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio del rinnovo di concessione preferenziale alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località Bastia, distinto catastalmente al foglio 140 mapp. 59, della profondità dichiarata di 8 metri, codice risorsa RAA9660, uso "irrigazione agricola", su terreno di proprietà del medesimo, assentita fino al 31/12/2010, procedimento RA03A0058/07RN01;

CONSIDERATO la ulteriore richiesta di rinnovo della concessione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificato dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, presentata dalla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990 ed

assunta agli atti regionali con il prot. 0323994 del 30/12/2010, procedimento Ra03A0058/10RN02;

DATO CONTO della determinazione dirigenziale n. 2213 del 28/02/2012 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio del rinnovo di concessione preferenziale alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località Bastia, distinto catastalmente al foglio 140 mapp. 59, della profondità dichiarata di 8 metri, codice risorsa RAA9660, uso "irrigazione agricola", su terreno di proprietà del medesimo, assentita fino al 31/12/2015, procedimento RA03A0058/10RN02;

VISTA l'istanza pervenuta agli Uffici regionali con prot. 0892342 in data 29/12/2015, con la quale la ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, chiede la rinuncia alla concessione e contemporanea trasformazione del pozzo, oggetto di concessione, dall'uso extradomestico al solo uso domestico;

DATO CONTO della nota regionale inviata alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, in data 26/04/2016 con il prot. 0302800, in merito all'accoglimento della istanza di trasformazione del pozzo, oggetto di concessione, da uso extradomestico al solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

DATO ATTO, inoltre, delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2015 compreso;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA03A0058, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza intestata alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990 e contestuale archiviazione del procedimento RA01A1736 riferito al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Ravenna località Bastia, distinto catastalmente al foglio 140 mapp. 59, della profondità dichiarata di 8 metri, codice risorsa RAA9660, uso "irrigazione agricola", su terreno di proprietà del medesimo;
- b) di autorizzare la ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Ravenna località Bastia, distinto catastalmente al foglio 140 mapp. 59, della profondità dichiarata di 8 metri, codice risorsa RAA9660, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, ai sensi

- dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;
- c) di individuare nella ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990, l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato;
 - d) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Sanzani Ivo, CF SNZVIO30D07H1990 oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
 - e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
 - f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.